

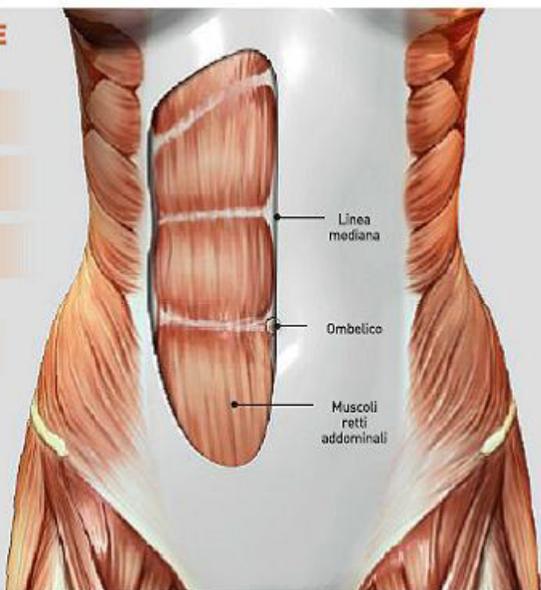
DIFETTI DELL'ADDOME

Sono dovuti a:

- ▶ esiti di gravidanze
- ▶ cali di peso a seguito di diete o d'interventi chirurgici
- ▶ eccessi cutanei-adiposi di tipo costituzionale

Le imperfezioni possono riguardare:

- ▶ la sola pelle
- ▶ il piano muscolofasciale
- ▶ il solo grasso sottocutaneo
- ▶ questi diversi aspetti associati



I tessuti si rilassano Rimettiamoli in tiro

Nella top ten degli inestetismi causa di disagio femminile figurano pancia (25%) e maniglie dell'amore (22%), è quanto emerge da una ricerca del **Centro Studi Guam** su un campione di mille donne tra i 18 e i 50 anni. Se il sovrappeso costringe a indossare abiti larghi che mortificano le forme, è il momento di tisane, creme, diete. Ma quando l'addome è dilatato, dopo una gravidanza ad esempio, la chirurgia ha gli argomenti giusti. **Renato Calabria**, lo specialista delle star (www.drcalabria.com) opera a **Beverly Hills** e Palm Springs, e ora anche in Italia. «Negli States — racconta — spopola il **Mummy Makeover**, è l'approccio integrale a una madre che dopo il parto vuole tornare come era, senza sensi di colpa, un percorso che dopo la ginnastica, una dieta e i massaggi, può avere un approccio sicuro anche nella **chirurgia plastica**». Per il Prof **Pietro Lorenzetti** le indicazioni per l'addominoplastica si valutano caso per caso. Partendo da un addome globoso per **accumulo di grasso** o dilatazione dei muscoli della parete addominale o che presentano un **lassità cutanea**, ovvero un rilevante rilassamento dei tessuti, per pregresse gravidanze, dimagrimento o altro. Info su www.pietrolorenzetti.it

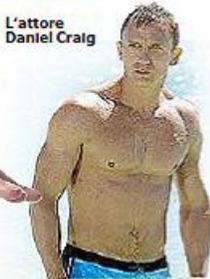
Quel solco tra i muscoli emblema di seduzione

L'ideale estetico è stato teorizzato in ogni epoca attualmente comprende, tanto per la donna quanto per l'uomo, un addome bello teso con i muscoli in evidenza. Quel solco verticale che si percepisce è una cresta collocata tra i cosiddetti muscoli retti, che scendono paralleli fino a incontrare idealmente l'ombelico. Nell'intervento di addominoplastica questi muscoli, rilassati dopo una gravidanza, e incapaci di tornare allo stadio primitivo anche dopo lunghi esercizi in palestra, vengono tesi leggermente

La linea dei fianchi

Quel motivetto che segna i fianchi con una vita snella è un altro segnale di bellezza. L'addome teso è diverso nella donna e nell'uomo ma per entrambi esprime un messaggio seduttivo

L'attore Daniel Craig



L'ombelico che sorride

L'ombelico stirato verso l'alto, cioè in verticale, è un segno di bellezza. La posizione deve essere valutata in maniera esatta, secondo il Prof **Pietro Lorenzetti** questo dovrebbe avere una forma triangolare e incavata: «È un aspetto che talora viene sottovalutato ma in qualche modo è l'espressione di un intervento riuscito alla perfezione».

Se la bellezza passa dal girovita Addominoplastica e liposcultura

Alessandro Malpelo

Un addome teso piace alle donne tanto quanto agli uomini, rientra nei canoni di bellezza. Gli addominali fanno colpo, ma certi esercizi sembrano torture, anche se li vediamo in tv, nelle televidette di attrezzi da palestra, eseguiti da atleti sorridenti e felici.

Nelle cliniche della bellezza si insegna l'ideale estetico perduto e i risultati si vedono. «Basta non pretendere di imporre modelli michelangioleschi, ogni fisico ha una sua struttura — spiega **Pietro Panettiere**, chirurgo plastico e docente —, anche da una donna ben messa o muscolosa ci si aspetta un girovita sottile».

Via le cicatrici

Una cicatrice da operazione si può correggere, anche il solco del taglio cesareo lascia un infossamento, la donna esce dal mare in costume, vede il «rotolino» e si dispiace. Certe rilassatezze sono dovute al parto, come la diastasi (allentamento) dei muscoli retti, le smagliature attorno all'ombelico. Ma nella nostra epoca c'è maggiore consapevolezza, desiderio di mostrarsi belli dopo gli anni. È di pari passo è cresciuta la richiesta di interventi per apparire in forma e dire addio alla pancia. Ma con l'età si tende a ingrassare, e spesso intervengono modificazioni, come una rilassatezza dei muscoli o l'adiposità. «Occorre valutare caso per caso le indicazioni

e controindicazioni — spiega il professor **Panettiere** — si possono verificare aperture tra i muscoli e in quei casi si possono fare benissimo le plastiche dei retti, rinforzarli anche con taglietti minimi, il chirurgo in questi casi può passare attraverso il taglio cesareo, come per via endoscopica si può fare».

Agire con criterio

Tutti gli interventi sull'addome sono detti addominoplastica, ma a seconda dello scopo che lo specialista si prefigge, e l'entità delle correzioni da effettuare, le soluzioni sono diverse. Si può andare dalla rimozione di una cicatrice con rimozione di grasso, al classico intervento che interessa l'ombelico, fino alla rimozione di un eccesso di cute sui fianchi. Il ricorso alla chirurgia risponde comunque a una necessità psicologica. Mi metto a dieta se voglio apparire, e se con la ginnastica e il calo di peso non ottengo risultati chiedo consiglio all'esperto. Molte donne desiderano iniziare con interventi poco invasivi come la liposcultura, rimuovendo un eccesso di grasso senza interessare le strutture anatomiche.

Cautele d'obbligo

Occorre sempre valutare caso per caso e affidarsi a specialisti con i titoli. A livello dell'addome sono diversi gli inestetismi che si possono correggere. È quel tessuto adiposo rimosso lo gettiamo via? Sempre più spesso la richiesta è di recuperare parte di quelle cellule per riempire naturalmente il seno.

alessandro.malpelo@quattidono.net

PRO E CONTRO LA CHIRURGIA PLASTICA

Perché sì

Dove non arrivano dieta e ginnastica

L'addominoplastica può correggere l'eccesso di grasso e le pieghe intorno all'ombelico migliorando l'aspetto dopo calo di peso, gravidanza, per perdita di tensione dei muscoli addominali; la dieta e l'esercizio fisico da soli non possono risolvere questi problemi. Anche le smagliature possono essere asportate.

Nella foto sotto: il professor **Panettiere**



Perché no

Ansie e malanni giocano contro

Se l'addome è tonico è sufficiente la semplice lipos aspirazione. Esistono varie controindicazioni all'addominoplastica: obesità, prospettiva di nuove gravidanze, cardiopatie, diabete, disturbi respiratori, vascolari; l'elenco è molto lungo e comprende anche controindicazioni di natura psicologica, come l'ansia e la mancanza di reale motivazione da parte della paziente.